

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
“C.S.E.A.”**

Sede legale: Via Macallé n. 9 – Sede operativa: P.za Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n. 94010350042 – P. I.V.A. 02787760046
Tel. 0175 217520 - Fax 0175 477553 e-mail: info@consorziosea.it p.e.c.: consorzio.sea.cn@cert.legalmail.it

DETERMINAZIONE AREA AMMINISTRATIVA N. 15 DEL 13/03/2020

Oggetto:

Lavoro agile - circolare Ministro pubblica amministrazione n. 1/2020 - determinazioni transitorie.

IL SEGRETARIO nelle funzioni di RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO e il DATORE DI LAVORO

Premesso che:

- La circolare n. 1/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione fornisce alcuni chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti anche informatici a cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- La circolare ricorda che nel d.P.C.M. 1.3.2020 concernente misure attuative del decreto legge n. 6/2020 per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono state introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile;
- Sul punto è stata emanata anche la Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, la quale precisa che le amministrazioni debbono privilegiare modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia, e invita le amministrazioni a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
- Il d.P.C.M. 4.3.2020, al momento ultimo emanato in riferimento alla situazione di emergenza, dispone che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti, con obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge n. 81/2017, assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione disponibile sul sito dell'Inail;

Dato atto che la situazione emergenziale è in pieno corso, che questo ente dispone di appena quattro dipendenti di ruolo, di collaborazioni di personale da altri enti per alcune ore alla settimana, di lavoro in somministrazione per n. 1 unità di personale, e che si ritiene opportuno attivarsi almeno per la predisposizione di tutto quanto occorra per affrontare scenari di ulteriore criticità;

Richiamate le disposizioni assunte dall'ente in merito ad obiettivi di accessibilità e telelavoro con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7/2019;

Dato atto della documentazione di cui in allegato, alla quale si dà provvisorio corso, in attesa di ulteriori determinazioni, e che si approva;

Richiamato l'art. 147 – bis del d. lgs. n. 267/2000, in ordine ai controlli preventivi a cura dei responsabili dei servizi /dirigenti, e dato atto che con la sottoscrizione del presente atto si attesta da parte degli stessi anche regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, intesi come conformità alla check list elaborata

dal segretario nell'ambito del piano annuale dei controlli, nonché da parte del responsabile finanziario, il parere di regolarità contabile;

Dato atto che sono stati rispettati i termini del procedimento amministrativo e le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui al d. lgs. n. 196/2003;

Dato atto che è stato verificato il rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 190/2012 per la repressione della corruzione e dell'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 (codice di comportamento), anche con riferimento al potenziale conflitto d'interessi;

Richiamati gli articoli 183 e 192 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINANO e DISPONGONO

- La predisposizione del ricorso allo smart working come da documentazione allegata, ferma restando l'attivazione in relazione alle necessità che ricorreranno, nell'ambito della durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31.1.2020.

IL PRESIDENTE – DATORE DI LAVORO

F.to: Fulvio Rubiolo

IL SEGRETARIO – RESP. SERV. AMM.VI

F.to: Paolo Flesia Caporgno